

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PLURICATEGORIALE (EPAP)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2009

PAGINA BIANCA



ente di previdenza
ed assistenza

pluricategoriale

DEGLI ATTUARI,
DEI CHIMICI,
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DOTTORI FORESTALI,
DEI GEOLOGI



Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2009

Sommario

Organi amministrativi e di controllo

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2009

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa del bilancio al 31.12.2009

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

**Criteri di valutazione, principi contabili e
di redazione del bilancio**

**Consistenza delle voci dello stato patrimoniale
e analisi delle variazioni**

Attività

Passività

Analisi del conto economico

Proventi

Oneri

Prospetti extracontabili

Variazione dei fondi e del patrimonio netto

Prospetto sul risultato della gestione finanziaria

**Prospetto di determinazione della copertura
delle rivalutazioni di legge**

Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo

Attività a copertura delle riserve

Prospetto riepilogativo bilancio società collegata

Organi Amministrativi e di Controllo

Presidente
Arcangelo PIRRELLO

Vice Presidente
Laura CRESCENTINI

Consiglio di Amministrazione
Arcangelo PIRRELLO
Consigliere Presidente
Laura CRESCENTINI
Consigliere Vicepresidente
Roberto GAUDIO
Consigliere
Sandro SANDRINI
Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale
Giuseppe GEDA
Consigliere Coordinatore
Vittorio PUOLATO
Consigliere Segretario
Gino BORELLA
Consigliere
Candido BUCCI
Consigliere
Salvatore DI LORENZO
Consigliere
Angelo DI ROSARIO
Consigliere
Antonio Franco FADDA
Consigliere
Domenico FERRI
Consigliere
Lucio GIRARDI
Consigliere
Ernesto GUERRIERI
Consigliere
Nicolò LO BUE
Consigliere
Domenico MAISTO
Consigliere
Angelo MARINO
Consigliere
Oronzo Antonio MILILLO
Consigliere
Pierpaolo ORLANDI
Consigliere
Fabio PALLOTTA
Consigliere
Giovanni PERRI
Consigliere
Antonio RIBEZZO
Consigliere
Gianni SERRAGIOTTO
Consigliere
Gianfranco SOTGIU
Consigliere
Gilberto TAMBONE
Consigliere
Rudolf VON UNTERRICHTER
Consigliere

Comitato dei Delegati degli Attuari
Tiziana TAFARO
Delegato Coordinatore
Daria ALTOBELLI
Delegato
Claudio PINNA
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici
Giuseppe MORAS
Delegato Coordinatore
Marina ICOVI
Delegato
Claudio TORRISI
Delegato

**Comitato dei Delegati
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**
Saverio LASTRUCCI
Delegato Coordinatore
Italo BLOTTI
Delegato
Ettore TOSCANO
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi
Pietro BARSANTI
Delegato Coordinatore
Giorgio APRILE
Delegato
Giuseppe DIANO
Delegato

Collegio Sindacale
Dott.ssa Grazia Teresa DE MAIO
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina
del Ministero del Lavoro e della Previdenza
Sociale)
Dott.ssa Estella LUZZATI
Sindaco (Nomina del Ministero
dell'Economia e delle Finanze)
Dott. Antonio APPEDDU
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo
Generale)

Direttore Generale
Dott. Emanuele BONTEMPI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Colleghi del Consiglio di indirizzo generale,

Attività istituzionale

L'anno 2009 è stato l'ultimo della seconda consiliatura e l'anno nel quale si sono avviate le operazioni elettorali per la terza.

Nel 2009 sono entrati in vigore le versioni revisionate di due importanti strumenti normativi: lo statuto ed il regolamento elettorale. Anche il regolamento applicativo è stato modificato relativamente alla parte delle prestazioni, migliorandolo in relazione alle esigenze riscontrate.

L'attività istituzionale è stata intensa e si è caratterizzata, soprattutto per due provvedimenti che riguardano direttamente gli iscritti: il calcolo e la scelta dei piani di rientro per il recupero rateizzato delle morosità contributive e la possibilità di calcolare e pagare gli anticipi contributivi riferendoli ai minimi.

Notevole l'attività istruttoria delle quattro commissioni tradizionali del CiG e della commissione antielusione che non ha potuto, per ragioni di tempo concludere il lavoro relativamente alla attività preventiva della lotta alla elusione contributiva che deve essere necessariamente svolta in collaborazione con gli Ordini territoriali. Un notevole volume di lavoro hanno svolto anche i CdD ed il CdA, soprattutto per ciò che attiene i provvedimenti per gli iscritti e gli atti consequenziali ai contenziosi che si sono accesi con l'impresa che ha condotto buona parte dei lavori di restauro della sede.

L'Ente è stato pure impegnato nei riguardi dei colleghi liberi professionisti dell'Aquila e delle zone limitrofe che hanno subito danni nel terremoto dell'Aprile 2009. I colleghi sono stati assistiti con gli strumenti classici del regolamento Epap, andando in deroga rispetto ad alcuni requisiti oggettivamente non congrui con una situazione di calamità naturale e disastro generalizzato.

È proseguita senza sosta l'attività per una riforma di fatto del Dlgs 103/96 che consenta la possibilità di impinguare i montanti con risorse, altre, rispetto al contributo soggettivo obbligatorio e per permettere un aumento in misura sostenibile dei trattamenti pensionistici dei nostri iscritti. Com'è noto, si pensa ad un aumento della contribuzione integrativa per destinare il plus ai montanti e nell'abolizione, sia pure graduale, della doppia tassazione.

Un'importante novità è stata registrata intorno alla fine dell'anno quando, presso la Camera dei Deputati, è stata discussa in com-

missione la proposta di legge Lo Presti che, appunto, introduce l'aumento del contributo integrativo sganciato, da qualsiasi eventuale aumento del contributo soggettivo che, a nostro avviso, non può che essere, come è già, su base volontaria. La proposta di legge, grazie anche alla grande attività collaterale in Parlamento da parte dell'Adepp, è stata approvata in commissione all'unanimità di tutti i gruppi parlamentari rappresentati. Si hanno buone probabilità che dopo un passaggio, si spera altrettanto rapido in Senato, la proposta diventi Legge in estate o, comunque entro l'anno.

Attività finanziaria e rivalutazioni di legge

L'anno 2009 è stato caratterizzato da un duplice obiettivo: gestire l'anno finanziario di crisi o di post crisi peggiore che si sia mai registrato ed avviare una profonda e radicale revisione del portafoglio e degli stessi meccanismi di investimento - in ordine, soprattutto, alle modalità, alle tattiche di controllo e di adattabilità alle situazioni che possono verificarsi - per renderlo adeguato alle mutate condizioni dei mercati. Un progetto di revisione coraggioso quanto necessario, realizzato con l'apporto del nuovo consulente finanziario, basato sulla consapevolezza che la gestione attiva del rischio/rendimento ed il controllo in tempo reale dell'andamento favoriscono la capacità di adattamento del portafoglio alle sollecitazioni esterne tanto positive quanto negative. Per la realizzazione di tale piano e per dotarsi di un ulteriore elemento di controllo, si è provveduto all'individuazione di una Banca depositaria che, attraverso un servizio di global custody, accentrasse tutti gli strumenti finanziari. Su questa tematica peraltro, l'Ente aveva già da tempo sviluppato una riflessione e aveva avviato una selezione tra i maggiori players presenti stabilmente in Italia. Individuata così in Bnp Paribas Securities Services la banca depositaria, si è provveduto preliminarmente a stabilire la piattaforma contrattuale e i collegamenti informatici tra depositaria ed Ente.

Parallelamente si è provveduto alla liquidazione di gran parte del patrimonio affidato in gestione attraverso fondi e gestioni patrimoniali in fondi, e alla selezione di nuovi gestori che, pur mantenendo invariata l'asset allocation strategica così come stabilita dal CiG, gestissero il patrimonio direttamente in titoli e operassero attraverso conti e depositi segregati presso la banca depositaria. Nell'ambito dei nuovi mandati sono stati individuati limiti stringenti sulla concentrazione di singole emissioni ed emittenti e sulla qualità del rating (non sono previsti rating al di sotto dell'investment grade). In particolare nel comparto obbligazionario i limiti di concentrazione sono volti a ridurre fortemente l'impatto sul patrimonio in caso di fallimento della controparte. Relativamente ai nuovi mandati, tre di questi coprono il settore obbligazionario area euro e globale, tre coprono il settore azionario rispettivamente per l'area Euro,

Stati Uniti e Asia, l'ultimo mandato riguarda il comparto alternativo. Relativamente all'andamento dei mercati nel corso del 2009 e il conseguente andamento del nostro portafoglio è importante sottolineare che si è trattato di un anno molto particolare, caratterizzato molto più dai massivi interventi di governi e banche centrali e dal sentimento e aspettative degli investitori che non da elementi oggettivi di valutazione di redditività delle aziende e dunque dell'economia. Da un lato quindi una fase iniziale di panico (gennaio-febbraio) e successivo rimbalzo quando si è ritenuto superato il rischio di collasso sistemico, dall'altra una crescita determinata da politiche monetarie, fiscali ed economiche di natura straordinaria, con tassi d'interesse prossimi allo zero. Queste considerazioni hanno determinato per il 2009 un rapporto tra rischio e rendimento senza dubbio sfavorevole. In particolare nei primi sei mesi del 2009 la precedente configurazione del portafoglio dell'Ente ha beneficiato di un importante recupero rispetto ai valori di mercato al 31.12.2008, nella seconda parte dell'anno si è preferito mantenere un assetto tattico del portafoglio particolarmente difensivo. I gestori azionari proprio in considerazione di quanto in precedenza riportato hanno valutato non prudente entrare immediatamente nel mercato ritenendo, peraltro, i prezzi di ingresso fortemente sopravvalutati. A partire dal marzo 2010 il portafoglio si è gradualmente esposto ai mercati azionari statunitensi e dal mese di aprile ai mercati asiatici.

Relativamente alle obbligazioni a gestione diretta, nell'ultimo trimestre 2009 si è provveduto a trarre beneficio dalla vendita di alcune note in portafoglio che hanno portato plusvalenze per circa 1,3 milioni di euro.

Per quanto attiene invece alle obbligazioni Lehman Brothers, l'Ente ha presentato istanza di rimborso sia nell'ambito della procedura olandese che per la garanzia prestata dalla holding presso le autorità statunitensi. Dobbiamo tuttavia precisare che negli ultimi mesi abbiamo assistito a una ripresa degli scambi dei titoli Lehman con richieste d'acquisto dei nostri titoli che al momento stiamo ancora esaminando. Secondo le valutazioni al 31.12.2009 la valutazione dei nostri titoli passa dal 15% nominale del 2008 al 27% del 2009.

Andamento della gestione

Le iscrizioni

Il numero degli iscritti è ormai prossimo al raggiungimento della quota 25.000, grazie a nuove iscrizioni per l'anno corrente di 966 iscritti. La crescita è costante e si è mantenuta nel periodo 2006 – 2009 costantemente su un livello medio superiore alle 900 iscrizioni/anno. La situazione degli iscritti infatti passa dai 23.878 al 31.12.2008 agli attuali 24.844.

Il rafforzamento dell'Ente è confermato dall'analoga crescita dei

contribuenti passati da 17.628 a 18.010.

Analogamente è importante sottolineare che nel 2009, 478 iscritti ultra sessantacinquenni hanno colto l'opportunità di chiedere l'esonero dalla contribuzione soggettiva, fermi gli obblighi relativi alla contribuzione integrativa, solidarietà e maternità.

La contribuzione

La crisi ha colpito profondamente tutto il mondo economico e finanziario, come le nostre attività professionali. La durezza di questo colpo è stata testimoniata dagli andamenti delle entrate contributive che, come noto, nell'anno 2008 hanno registrato per la prima volta una contrazione delle entrate, dopo dieci anni di continua crescita. Nel corrente esercizio ci troviamo di fronte ad una nuova ripresa della crescita delle entrate contributive, le quali recuperano e superano i valori raggiunti nel corso dei due precedenti esercizi.

Il flusso delle entrate contributive che è sempre stato un metro per misurare il grado di salute dell'attività professionale stavolta non può, oggettivamente, esserci di conforto: può, semmai, testimoniare la nostra capacità di reagire alle avversità. Nessuna causa o intervento strutturale giustifica, infatti, questa inversione di tendenza; niente ci porta a pensare che la crisi sia passata e che il mondo delle professioni abbia superato la fase di difficoltà che l'ha colpita, anzi le difficoltà permangono e tutti i dati economici ad oggi dimostrano che il cammino è ancora lungo. Recenti dichiarazioni politiche sembrano precludere al tanto agognato nuovo ordinamento professionale ed alla rivisitazione, se non abolizione dei decreti Bersani.

Intanto, in questo momento di estrema crisi, il nostro Ente ha fatto quanto possibile per agevolare gli iscritti. Giova, a tal proposito ricordare il provvedimento che ha riconosciuto agli iscritti la facoltà di versare, per il 2009, gli acconti con modalità a loro più favorevoli e riferiti, se del caso, ai minimi.

Tornando all'analisi delle entrate, la crescita della contribuzione soggettiva e di solidarietà può, se si vuole, confermare, attraverso l'aumento di coloro che si avvalgono della maggiore contribuzione, la sempre maggiore attenzione rivolta dagli iscritti all'accumulo previdenziale. Infatti, la scelta di aliquote contributive superiori ai minimi da parte degli iscritti, si sta dimostrando un fenomeno sempre più importante sia in termini numerici, con una crescita da 185 a 311 contribuenti (+68%), ma ancor più in termini contributivi con una crescita del 86% dei versamenti, passati da 332.398 euro a 619.406 euro.

È significativo l'incremento del contributo integrativo, con percentuali che riescono a recuperare integralmente il tasso di inflazione registrato. Anche questa è una dimostrazione della vitalità dei nostri iscritti.

La gestione delle maternità è subordinata ad elementi diversi da

quelli reddituali e quindi non è collegata a questa. Si deve tuttavia segnalare che nel corso dell'anno si è avviata l'erogazione delle indennità anche a favore dei professionisti padri senza procedere ad un adeguamento della contribuzione a carico degli iscritti.

Altro fenomeno, che conferma quanto sopra esposto in termini di ripresa è la crescita del numero di iscritti ultra sessantacinquenni che hanno optato per l'esonero contributivo, passati da 393 a 478.

La riscossione

Gli importi complessivamente versati nel corso dell'anno sono passati da 53,80 milioni del 2008 a 48,99 milioni del 2009. La riduzione è l'effetto degli interventi a favore degli iscritti in termini di riduzione della base di calcolo sul quale determinare gli acconti di competenza. L'attività di attribuzione dei versamenti confluiti nel "fondo contributi non riconciliati" vede nel 2009 il raggiungimento di un ulteriore traguardo con una riduzione di 903.797 euro. Anche se resta ancora molto da fare, grazie al lavoro di tutti si sono raggiunti risultati significativi ed il fenomeno dei non riconciliati ha raggiunto livelli più accettabili.

Gli importi dei crediti verso iscritti 1996 – 2007 diminuiscono complessivamente di 2,90 milioni grazie anche ai piani di rateizzazione e all'attività di riconciliazione già citata. Per completezza di informazione si ricorda che dei 53,97 milioni di crediti verso iscritti 23,80 milioni riguardano il saldo relativo all'anno 2009.

Le prestazioni e l'assistenza

L'incremento della spesa sostenuta per le prestazioni assistenziali testimonia l'impegno profuso dall'Ente a favore dei propri contribuenti anche nel campo dell'assistenza, che sia pure complementare, rispetto alla "mission principale" – la previdenza – non è meno importante poiché attiene la sfera della solidarietà a favore dei colleghi meno fortunati o comunque in situazioni particolari. Si enfatizza questo aspetto proprio perché non imposto e ne particolarmente normato dal quadro legislativo cui l'Ente si riferisce.

Dal marzo del 2009 l'Ente ha cominciato ad erogare le indennità di paternità a tutti i padri liberi professionisti che ne hanno diritto. Il significativo numero di queste nuove prestazioni, che sono state ben 113, è riconducibile al riconoscimento della retroattività del diritto, a partire dall'11 ottobre del 2005, data della sentenza della Corte Costituzionale che ne ha legittimato la concessione. Le indennità di paternità si sommano alle ormai consuete indennità di maternità che nel 2009 sono state 149, dato costante rispetto al 2008.

L'arricchimento delle prestazioni offerte ha riguardato nel 2009 anche l'erogazione dei trattamenti pensionistici. L'incremento di 171 pensionati a fronte di un maggiore costo pari a circa 342 mila euro

è in parte legato, per gli aventi diritto, alla totalizzazione delle pensioni – provvedimento, questo, alternativo alla ricongiunzione contributiva - che consente al lavoratore che ha versato contributi presso più gestioni pensionistiche di cumulare tutti i contributi versati in periodi non coincidenti al fine di ottenere un'unica prestazione.

Il trend delle richieste di ricongiunzioni attive, come previsto, tende a stabilizzarsi in funzione della soddisfazione e della messa a regime del numero degli aventi diritto.

Il sensibile aumento dell'erogazione dei trattamenti di assistenza ex art.19 bis del Regolamento è diretta conseguenza delle modifiche apportate allo stesso Regolamento che hanno facilitato l'accesso alla prestazione mediante l'innalzamento della soglia reddituale di ammissibilità a 60 volte il contributo soggettivo minimo.

Sempre in questo ambito, l'Ente, oltre ad erogare dei sussidi a favore dei colleghi iscritti colpiti dal disastro sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo, si è fatto promotore di una raccolta fondi tra tutti gli iscritti, accendendo due conti correnti ad hoc, e stanziando ulteriori 50.000 euro (di cui 25.000 euro nel 2010) destinati, mediante apposita delibera nell'esercizio 2010, agli iscritti colpiti dalla calamità.

Sia pure impropriamente in tema di prestazioni assistenziali, risulta crescente nel 2009 ed ancor di più nei primi mesi del 2010 l'interesse degli iscritti verso i piccoli prestiti concessi dall'Ente per l'acquisto di beni strumentali alla professione.

Prosegue con notevole riscontro da parte dei beneficiari iscritti anche l'erogazione delle polizze sanitarie EMAPI.

Servizi informatici e comunicazioni agli iscritti

Durante il 2009 sono stati ulteriormente incrementati tutti quei servizi introdotti negli anni precedenti che hanno favorito la comunicazione con l'Ente.

In questo ambito l'Ente ribadisce l'orientamento a prediligere gli strumenti informatici, che comportano l'abolizione dei flussi cartacei e dei disguidi postali e consentono di ridurre i costi di gestione. Un particolare incremento delle richieste di posta elettronica certificata si è registrato alla fine del 2009, in corrispondenza della scadenza del termine di legge che la rende obbligatoria, per i professionisti, nella loro attività professionale. In questo ambito particolare, avendo preceduto la stessa legge, siamo degli apripista. Tra l'altro, l'Ente ha firmato un protocollo d'intesa con il CONAF per la fornitura gratuita, agli iscritti Epap della casella p.e.c. – operazione, questa, di reciproca convenienza sia per il CONAF, sia per l'Epap. Altri tentativi di convenzione sono stati esperiti anche con i CC.NN. e gli Ordini delle altre categorie ma senza successo.

Sono proseguiti, seppur in maniera ridotta rispetto al 2008, gli incontri con gli iscritti, ciò anche in ragione dell'attività preparatoria alle elezioni. Si ritiene che questa utile attività informativa debba

essere ripresa a pieno ritmo.

Nel campo dell'editoria si segnala la novità dell'annuario (presentato i primi dell'anno) che ha lo scopo di istruire in maniera efficace gli iscritti alla conoscenza ed alle procedure dell'Ente. All'annuario era allegato un "vademecum" estremamente utile e pratico per rapportarsi con l'Epap.

Assetto organizzativo

Personale

Nel 2009 non si sono registrate novità particolari se non degli impegni di lavoro a tempo determinato per la sistemazione dell'archivio e la sostituzione in supplenza temporanea di una dipendente in maternità. Com'è noto, per il 2010 si prevede l'assunzione di quattro nuove unità per rafforzare l'ufficio contributi, l'ufficio personale e l'ufficio amministrazione e contabilità, atteso che metà delle risorse attuali di quest'ultimo si occuperanno attivamente solo degli investimenti

Nuova Sede di Via Vicenza

TRASFERIMENTO, COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE/CONTENZIOSO

Nel Luglio 2009 siamo riusciti a traslocare in Via Vicenza con notevoli disagi e difficoltà, soprattutto per il Personale - che ringrazio sinceramente - il quale, oltre al lavoro extra per il riordino degli uffici, ha sopportato tre mesi di rumore e scarico inquinante del gruppo elettrogeno, il caldo estivo non condizionato ed i primi freddi non riscaldati. È stato, come è noto un trasloco forzato - anticipatamente alla conclusione dei lavori - che ci ha consentito di entrare in possesso della sede prima che le difficoltà operative o di immaginabile altro genere dell'impresa, conducessero alla chiusura del cantiere ancora in possesso dell'impresa stessa. La sede e l'intero cantiere, dopo varie vicissitudini, anche attinenti al codice penale, che si sono aggiunte al già noto contenzioso con l'impresa, è finalmente tornato in possesso dell'Ente e alla fine in autunno avanzato e si sono potute iniziare le lavorazioni di completamento. Non è stato possibile rispettare l'ulteriore termine fissato poiché altre complicazioni con la Soprintendenza ai beni culturali di Roma e con la Acea, società che gestisce in regime di monopolio la distribuzione elettrica di Roma, hanno ulteriormente rallentato le lavorazioni che attualmente sono in via di ultimazione definitiva.

Intanto il contenzioso con l'impresa è entrato nel pieno della procedura: è stata già esperita la prima seduta d'udienza in sede d'arbitrato durante la quale abbiamo rifiutato la transazione proposita nel tentativo di riconciliazione.

Nei primi mesi del 2010, come previsto dalla normativa vigente, è stato approvato con delibera del CdA il Documento Programmatico

della Sicurezza per il trattamento dei dati personali, confermando i contenuti del documento già in vigore.

Conclusioni

L'esercizio 2009 è stato certamente il più difficile ed oneroso, in termini di impiego di risorse e di impegno. Un impegno volto di più alla gestione dell'emergenza, degli imprevisti, delle calamità naturali, alla riprogettazione del sistema degli investimenti per ripararci dalle tempeste finanziarie che sembrano non finire più ed infine all'aprontamento delle procedure elettorali certamente difficili perché nuove in ogni loro forma. Di più a tutto questo, dicevo, che alla attuazione programmatica - cosa che per fortuna è stata fatta, sempre con grande impegno, puntualità e tempi certi, nei primi tre anni -. Eppure ritengo con orgoglio che tutto il Personale e tutti i Consiglieri debbano essere fieri del lavoro fatto poiché, a ben vedere, i servizi agli iscritti e l'attività istituzionale in generale, non solo non ha subito alcuna battuta d'arresto, ma sono stati ulteriormente incrementati. In un siffatto quadro operativo, taluni ritardi ritengo che siano fisiologici. Non si è, comunque, rinunciato a nessuno dei grandi progetti che sono stati avviati e l'Ente è ulteriormente cresciuto come punto di riferimento dei liberi professionisti delle quattro categorie.

Non ci resta che confidare in un anno - quello in corso - più tranquillo che ci permetta una regolare attività di sviluppo per andare "oltre" nel dialogo con gli Iscritti e le Istituzioni e nel compimento del nostro dovere di assistere i colleghi nelle pensioni e non solo.

Arcangelo Pirrello

Bilancio al 31 dicembre 2009 STATO PATRIMONIALE

Attività	Al 31/12/09	Al 31/12/08	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	58.452	61.434	-2.982
Immobilizzazioni immateriali	95.542	124.192	-28.650
Fondo ammortamento	-37.090	-62.758	25.668
Immobilizzazioni materiali	15.308.842	14.136.743	1.172.099
Immobilizzazioni materiali	15.578.953	14.371.236	1.207.717
Fondo ammortamento	-270.111	-234.493	-35.618
Immobilizzazioni finanziarie	126.029.083	149.968.857	-23.939.774
Partecipazioni	508.693	410.237	98.456
Altri titoli	125.520.390	149.558.620	-24.038.230
Rimanenze	416	2.763	-2.347
Anticipi a fornitori	416	2.763	-2.347
Crediti	55.671.244	48.365.010	7.306.234
Crediti vs iscritti	54.034.486	46.669.819	7.364.667
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	1.387.429	1.104.895	282.534
Crediti vs altri	249.329	590.296	-340.967
Attività finanziarie	293.521.887	256.100.269	37.421.618
Investimenti in Pronti contro Termine	0	285.804	-285.804
Investimenti in Titoli di Stato	95.270.754	4.807.296	90.463.458
Investimenti in Obbligazioni	85.804.577	64.605.952	21.198.625
Investimenti in Azioni	0	5.798.204	-5.798.204
Investimenti in Fondi	99.388.930	179.366.041	-79.977.111
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	13.057.626	1.236.972	11.820.654
Disponibilità liquide	5.498.043	15.324.741	-9.826.698
Depositi bancari	5.496.940	15.323.698	-9.826.758
Cassa	1.103	1.043	60
Ratei e risconti attivi	5.230.269	2.991.252	2.239.017
Ratei attivi	5.204.243	2.969.931	2.234.312
Risconti attivi	26.026	21.321	4.705
TOTALE ATTIVO	501.318.236	486.951.069	14.367.167
Totale a pareggio	501.318.236	486.951.069	14.367.167
Conti d'ordine	0	181.993	-181.993
Fidejussioni	0	72.000	-72.000
Impegni	0	109.993	-109.993

Bilancio al 31 dicembre 2009 STATO PATRIMONIALE

Passività	Al 31/12/09	Al 31/12/08	Variazioni
Patrimonio netto	3.618.208	12.820.308	-9.202.100
Fondo di riserva	12.820.308	51.155.085	-38.334.777
Avanzo di gestione portato a nuovo		0	0
Avanzo/disavanzo di gestione	-9.202.100	-38.334.777	29.132.677
Fondi istituzionali	458.199.373	404.549.548	53.649.825
Fondo contribuito soggettivo	429.162.236	378.805.179	50.357.057
Fondo contribuito di solidarietà	6.538.369	6.420.283	118.086
Fondo contribuito di maternità	300.701	722.844	-422.143
Fondo pensioni	22.198.067	18.601.242	3.596.825
Fondo contributi non riconciliati	332.138	1.235.935	-903.797
Fondo contributi non riconciliati	332.138	1.235.935	-903.797
Fondo trattamento di fine rapporto	108.333	100.560	7.773
Fondo trattamento di fine rapporto	108.333	100.560	7.773
Fondi per rischi e oneri	20.563.484	53.372.780	-32.809.296
Fondo svalutazione crediti	7.375.548	14.639.442	-7.263.894
Fondo svalutazione titoli	13.187.936	38.733.338	-25.545.402
Debiti	17.899.312	14.392.920	3.506.392
Verso fornitori	409.494	535.031	-125.537
Verso fornitori per fatture da ricevere	661.591	800.001	-138.410
Verso erario	651.128	283.485	367.643
Verso enti previdenziali e assistenziali	65.921	56.789	9.132
Verso iscritti per pensioni	74.276	9.532	64.744
Verso il personale	67.568	70.530	-2.962
Verso banche per mutuo ipotecario	11.928.749	12.371.442	-442.693
Verso altri	4.040.585	266.110	3.774.475
Ratei e risconti passivi	597.388	479.018	118.370
Ratei passivi	597.388	479.018	118.370
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	501.318.236	486.951.069	14.367.167
Totale a pareggio	501.318.236	486.951.069	14.367.167
Conti d'ordine	0	181.993	-181.993
Fidejussioni	0	72.000	-72.000
Impegni	0	109.993	-109.993

Bilancio al 31 dicembre 2009 CONTO ECONOMICO			
Proventi	Al 31/12/09	Al 31/12/08	Variazioni
Entrate contributive	57.960.653	54.150.907	3.809.746
Contributi soggettivi	37.621.308	35.917.664	1.703.644
Contributi integrativi	11.434.978	11.006.422	428.556
Contributi di solidarietà	769.065	733.292	35.773
Contributi di maternità (L. 379/90)	814.176	792.924	21.252
Integrazione per maternità (L. 488/99)	282.534	269.630	12.904
Introiti sanzioni amministrative	1.595.553	1.743.897	-148.344
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	915.179	2.893.536	-1.978.357
Modifiche contribuzione anni precedenti	3.820.093	151.427	3.668.666
Riscatti contributivi Art. 22 del Regolamento	707.767	642.115	65.652
Interessi e proventi finanziari	11.423.518	7.043.233	4.380.285
Interessi bancari e postali	159.047	763.659	-604.612
Interessi su titoli	2.885.192	2.374.007	511.185
Interessi da iscritti su rateizzazione	124.487	55.257	69.230
Utili e altri proventi finanziari	8.254.792	3.850.310	4.404.482
Altri ricavi	7.464.092	70.459	7.393.633
Rivalutazione crediti	7.457.092	0	7.457.092
Altri ricavi	7.000	70.459	-63.459
Proventi straordinari	27.334	31.954	-4.620
Sopravvenienze attive	27.288	31.932	-4.644
Arrotondamenti attivi	46	22	24
Rettifica di valore di attività finanziarie	7.067.906	611.876	6.456.030
Rivalutazione titoli	7.067.906	611.876	6.456.030
Prelevamento da fondi	3.239.290	2.621.320	617.970
Prelevamento da fondi per pensioni	1.480.474	1.138.033	342.441
Prelevamento da fondi per indennità maternità	1.532.029	908.406	623.623
Ricongiunzioni passive L. 45/90	5.771	17.411	-11.640
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	221.016	89.826	131.190
Prelevamento da f.di per rettifiche contributive	0	467.644	-467.644
TOTALE RICAVI	87.182.793	64.529.749	22.653.044
TOTALE A PAREGGIO	87.182.793	64.529.749	22.653.044

Bilancio al 31 dicembre 2009 CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/2009	Al 31/12/08	Variazioni
Prestazioni previdenziali e assistenziali	3.364.290	2.160.018	1.204.272
Pensioni agli iscritti	1.480.474	1.138.033	342.441
Indennità di maternità	1.532.029	908.406	623.623
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	221.016	89.826	131.190
Ricongiunzioni passive L. 45/90	5.771	17.411	-11.640
Provvidenze agli iscritti	125.000	6.342	118.658
Organi Statutari	1.267.805	1.464.656	-196.851
Consiglio di amministrazione	446.011	470.369	-24.358
Consiglio di indirizzo generale	706.120	845.096	-138.976
Comitati dei delegati	41.152	69.350	-28.198
Collegio sindacale	74.522	79.841	-5.319
Spese consultazione elettorale	105.596	0	105.596
Compensi professionali e di lavoro autonomo	370.446	346.107	24.339
Personale	1.261.108	1.173.430	87.678
Materiale sussidiario e di consumo	22.224	25.405	-3.181
Utenze varie	47.519	57.942	-10.423
Servizi vari	998.905	1.178.553	-179.648
Sistema informativo (Sipa)	266.400	266.400	0
Spese bancarie	14.136	10.658	3.478
Spese editoriali	55.674	88.307	-32.633
Monitoraggio investimenti	89.700	87.000	2.700
Informazione agli iscritti	95.431	288.335	-192.904
Spese varie	477.564	437.853	39.711
Affitti passivi	81.721	160.237	-78.516
Canoni di locazione	81.721	160.237	-78.516
Oneri tributari	1.301.200	936.515	364.685
IRAP e altre imposte	46.320	44.811	1.509
IRES	47.209	22.425	24.784
Ritenute fiscali su interessi attivi	344.470	523.610	-179.140
Spese di registro	1.610	1.677	-67
Imposta sostitutiva su cap.gain	859.820	342.221	517.599
ICI	1.771	1.771	0
Oneri finanziari	28.201.148	4.638.395	23.562.753
Oneri su gestione finanziaria	500.564	207.255	293.309
Perdite su titoli	27.346.661	3.783.597	23.563.064
Differenze su cambi	1.228	0	1.228
Interessi passivi su mutuo ipotecario	352.695	647.543	-294.848
Altri costi	28.346	20.449	7.897

Bilancio al 31 dicembre 2008 CONTO ECONOMICO			
Oneri	Al 31/12/2009	Al 31/12/2009	Variazioni
Ammortamenti	48.200	41.131	7.069
Immobilizzazioni immateriali	12.582	15.380	-2.798
Immobilizzazioni materiali	35.618	25.751	9.867
Accantonamento fondi svalutazione	1.612.844	37.016.789	-35.403.945
Accantonamento fondo svalutazione crediti	750.508	1.171.740	-421.232
Accantonamento fondo svalutazione titoli	862.336	35.845.049	-34.982.713
Oneri straordinari	42.038	134.704	-92.666
Sopravvenienze passive	40.145	134.673	-94.528
Arrotondamenti passivi	1.893	31	1.862
Accantonamenti statutari	57.631.503	53.510.195	4.121.308
Acc.to fondo contributo soggettivo	38.329.075	36.559.779	1.769.296
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	12.530.546	11.357.089	1.173.457
Retifiche su rivalutazione fondo contributo soggettivo	325.429	172.508	152.921
Rivalutazione fondo pensioni	395.239	647.225	-251.986
Retifiche su rivalutazione fondo pensioni	96.371	32.064	64.307
Acc.to integrazione montante	332.626	52.148	280.478
Acc.to ricongiunzioni attive	915.179	2.893.536	-1.978.357
Acc.to fondo contributo solidarietà	769.065	733.292	35.773
Acc.to fondo contributo maternità	814.176	792.924	21.252
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	282.534	269.630	12.904
Modifiche contribuzione anni precedenti	2.841.263	0	2.841.263
TOTALE COSTI	96.384.893	102.864.526	-6.479.633
Avanzo/disavanzo di gestione	-9.202.100	-38.334.777	29.132.677
TOTALE A PAREGGIO	87.182.793	64.529.749	22.653.044

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2009, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Le norme sopra richiamate sono state opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché, in seconda istanza, dai principi contabili dello IASC (International Accounting Standard Committee), ove compatibili con le norme di legge.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di deroga ai principi contabili nazionali prevista all'articolo 15, comma 13 del c.d. "decreto anti-crisi" (d.L. 29.11.2008, n. 185), convertito con Legge 28.01.2009, n. 2 e sue successive modificazioni.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente. In caso di cambiamento di criterio di classificazione o di destinazione, è stata fornita opportuna segnalazione nella presente nota integrativa e si è provveduto a riclassificare i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro.

Alla Nota integrativa sono allegati i seguenti prospetti extra-contabili:

- * Prospetto delle variazioni dei Fondi del Patrimonio Netto
- * Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
- * Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge
- * Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
- * Prospetto sull'attività a copertura delle riserve
- * Prospetto riepilogativo del bilancio della società collegata

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

I criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c. e sono i medesimi dell'esercizio precedente.

Si precisa che nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al criterio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le aliquote utilizzate risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse ridotte al 50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono incluse le partecipazioni e gli investimenti mobiliari destinati a rimanere durevolmente nel patrimonio.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.

I titoli acquistati nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al prezzo di acquisto. I titoli oggetto di cambio di destinazione nei precedenti esercizi sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato espresso nell'esercizio precedente a quello in cui si è verificato.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali e sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza delle rispettive voci. In particolare i crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta non ancora versata sono stati rilevati al valore nominale e sono stati suddivisi per anno di contribuzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, l'eventuale minor valore tra quest'ultimo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato viene iscritto in apposito fondo tra le passività. Il principio del minor valore è stato applicato su ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie sono presenti inoltre le operazioni da regolare il cui controvalore è iscritto tra le passività.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. La voce riguarda: denaro e valori in cassa, depositi bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso e di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, incluso il risultato di gestione.

Fondi accantonamento prestazioni istituzionali

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti a partire dall'anno 1996, annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335, dedotto delle restituzioni del montante, degli storni al fondo pensione dei montanti dei pensionati e della contribuzione dovuta per l'anno in corso.

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà destinato a far fronte ad eventuali squilibri di gestione delle singole categorie professionali, come previsto dall'art. 6, comma 2, del Dlgs 103/96.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto nella misura di 44,00 euro, oltre ai contributi erogati dallo Stato.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici, annualmente rivalutato nei termini di legge.

Il fondo ex Art. 12, comma 7 del Regolamento è destinato ad accogliere l'eventuale differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso remunerazione avente carattere continuativo, al netto dei versamenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti per eventuali perdite della gestione.

Nel caso specifico l'art. 2426 c.c. dispone che i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso la creazione di un fondo svalutazione crediti, allo scopo di pervenire al valore presumibile di realizzazione dei crediti stessi.

L'accantonamento al fondo è operato in maniera adeguata nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, ma già realizzati.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto delle rettifiche, sconti, abbuoni e premi.